

# A Castelletto è scoppiato l' "Autunno Caldo" tra volantini e scontri politici

di MIRKO CONFALONIERA



Lo scorso 18 ottobre presso la palestra comunale di piazza del Municipio a Castelletto Po si è svolto un "incontro aperto" fra l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza. La sala era gremita e molti castellettesi hanno preso parte alla riunione pubblica. A scatenare la decisione della maggioranza di convocare l'assemblea è stato il volantinaggio porta a porta da parte della lista d'opposizione "Tradizione e Futuro", che criticava l'operato dell'Amministrazione Lo Verso II (eletta a maggio 2019) su alcuni punti: in particolare, la variazione di bilancio nella quale venivano tolti gli annuali contributi di 7000 euro destinati all'asilo Carolina Croce "per finanziare l'organizzazione di feste e sagre" e la dispendiosa realizzazione del Parco Urbano Cittadino di piazza del Municipio. "Quando ero all'opposizione, mi basavo sulle documentazioni e nel luogo opportuno presentavo le interpellanze -ha iniziato così il primo cittadino Tony Lo Verso, davanti alla sala gremita di concittadini- Sin-

dal 2014 ho detto che sarei stato il sindaco di tutti e così è stato: io passo tutto il mio tempo in municipio, ascolto chiunque, anche gli elettori che non mi hanno votato. In questi anni le mie amministrazioni hanno cercato di fare tante migliorie in questo paese, scontrandosi con molte difficoltà. Abbiamo cercato di recuperare somme che erano state abbandonate e il nostro impegno ha portato alla realizzazione di strade, alla sistemazione del cimitero e a tante altre cose. Mi si rimprovera di non aver dato 7000 euro, sottolineo comunali, a un asilo che è privato. Non ho mai detto ciò: ho detto, invece, che le scuole elementari hanno una priorità e necessitano di interventi urgenti. Se dopo i lavori alle scuole, ci saranno dei fondi a disposizione, essi saranno devoluti senz'altro all'asilo Croce". Botta e risposta in sala fra i consiglieri d'opposizione Caleffi e Firpo con i membri della maggioranza sui quattro giorni di Festa Patronale di agosto, secondo la minoranza costati 5000 euro, non coinvolgendo tutte le as-

sociazioni castellettesi e favorendo, invece, la presenza di una organizzazione esterna (la onlus "Ambra" di Pinarolo Po). Dal pubblico interventi anche di un dirigente del Castelletto Calcio, che ha criticato "l'inasprimento dei rapporti comunali con la Pro Loco e le diffuse insinuazioni che girano in paese su Pro Loco e Calcistica". Risposta del consigliere con delega allo sport Luca Marioncini, che ha ricordato l'intenzione dell'Amministrazione di riqualificare l'intera area di via Casarini, senza far chiudere né il circolo Pro Loco né l'associazione calcio. "Quell'area sarà solo gestita in maniera diversa, perché attualmente è un'area che al Comune di Castelletto costa troppo. Durante la prima amministrazione (2014-19) abbiamo sistemato il possibile (realizzazione della nuova tribuna, sostituzione delle recinzioni, ecc.), ora l'area va rimodernizzata". Nelle intenzioni della maggioranza l'area sarà data in gestione a terzi privati per la realizzazione di un mega centro sportivo: alla Pro

Loco sarà concessa un'altra sede (il palazzo polivalente di via Roma), dove il circolo "potrà continuare la propria attività" (ha riassicurato il sindaco Lo Verso). I soci della Pro Loco, ovviamente, hanno replicato la loro contestazione. "Il proprietario dell'area di Via Casarini è il Comune e questo non lo mettiamo in dubbio -ha ribattuto dalla sala il presidente del circolo- Esiste, tuttavia, il protocollo ANCI-UNPLI che mette a disposizione a titolo gratuito delle Pro Loco i beni demaniali. Se questa Amministrazione vuole trasformare l'area di via Casarini faccia pure, ma noi come Pro Loco abbiamo bisogno di un'area equivalente". La soluzione del trasferimento nel palazzo di Via Roma non andrebbe bene per l'angusto spazio a disposizione, anche se il sindaco Lo Verso ha garantito che "a qualsiasi associazione che farà domanda per l'organizzazione di feste ed eventi pubblici sarà concesso l'uso di tutte le aree comunali, compresa la Piazza, senza preclusione alcuna". La maggioranza ha

poi precisato che: per la Festa Patronale 2019 sono stati utilizzati solo 2500 euro (i 5000 a bilancio fanno riferimento a "tutte le possibili manifestazioni, comprese quelle da organizzare in altri periodi dell'anno"); le spese effettive per la realizzazione del parco cittadino ("necessario per il decoro del paese e per lo svago dei bambini") sono state di 42.000 euro; e per quanto riguarda le convenzioni con altre associazioni, queste ultime operano a seguito di contratti di comodato. "Solo con il Motodromo è in vigore una convenzione -ha concluso Lo Verso- E' stata sottoscritta nel 2010 dalla precedente amministrazione Villani, con scadenza prevista nel 2035. Una convenzione non certo vantaggiosa per il Comune dal punto di vista economico". La serata si è conclusa con un nulla di fatto in tema di conciliazione: tutte le fazioni in causa sono restare sulla propria rigida linea ideologica. Il confronto proseguirà sicuramente in maniera ancor più accesa nei prossimi mesi: le opposizioni promettono battaglia.